

## **Componenti organi sociali** *(Riferito al 04 giugno 2009)*

### **Consiglio di Amministrazione**

#### *Presidente*

Avv. Paolo ROSA

(in carica dal 14 settembre 2007)

#### *Vice Presidente Vicario*

Avv. Marcello COLLOCA

(in carica dal 5 ottobre 2007)

#### *Vice Presidente*

Avv. Raffaele RUGGIERO

(in carica dal 5 ottobre 2007)

### **Componenti**

(in carica dal 16 marzo 2007)

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Giuseppe DELLA CASA

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Vincenzo LA RUSSA

Avv. Vittorio MORMANDO

Avv. Beniamino PALAMONE

(in carica dal 28 settembre 2007)

Avv. Giovanni ROMANO

### **Comitato dei delegati**

#### *Presidente*

Avv. Paolo ROSA

(in carica dal 14 settembre 2007)

#### *Vice Presidente Vicario*

Avv. Marcello COLLOCA

(in carica dal 5 ottobre 2007)

#### *Vice Presidente*

Avv. Raffaele RUGGIERO

(in carica dal 5 ottobre 2007)

### **Componenti**

(in carica dal 16 marzo 2007)

Avv. Maria Anna ALBERTI

Avv. Antonio ALTAMURA

Avv. Alessandro ARENA

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Andrea BARATTA

Avv. Loretta BARLETTA

Avv. Luigi BARONE

Avv. Gian Pietro BATTISTINI

Avv. Romano BLASI

Avv. Domenico BORRELLI

Avv. Federico BUCCI

Avv. Gabriele CAPUANO

(in carica dal 02 agosto 2007)

Avv. Marco CASAVECCHIA

Avv. Diego CASONATO

Avv. Salvatore CATALANO

Avv. Pietro Paolo CECCHIN

Avv. Rosa CENTOLA

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Alessandro CHIODINI

Avv. Alberto COCCO ORTU

Avv. Marcello COLLOCA

Avv. Domenico CONDELLO

Avv. Ermanno COTZA

Avv. Pietro DAMIGELLA

Avv. Iginio DE CESARIS

Avv. Giuseppe DE DOMINICIS

Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI

Avv. Maurizio DE TILLA

(dimesso il 13 dicembre 2008)

Avv. Gianfranco DEL MONTE

Avv. Giuseppe DELLA CASA

Avv. Lucio D'ELETTO

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO  
Avv. Aurelio DI RELLA  
Avv. Carlo DOLCI  
Avv. Dario DONELLA  
Avv. Gianrodolfo FERRARI  
Avv. Edoardo FORTE  
Avv. Claudio FRANCESCHINI  
Avv. Cesare FURLANI  
Avv. Paolo FUSCO  
Avv. Antonio GATTUSO  
Avv. Paolo GIUGGIOLI  
Avv. Antonio GRAVINA  
Avv. Vincenzo LA RUSSA  
Avv. Adriano LESCA  
Avv. Ignazio LI GOTTI  
Avv. Dario LOLLI  
Avv. Nunzio LUCIANO  
Avv. Giuseppe Antonio MADEO  
Avv. Riccardo MARCHIO  
Avv. Vittorio MINERVINI  
Avv. Giacinto MIRAGLIA  
Avv. Francesco MONACO  
Avv. Francesco MORACA  
Avv. Vittorio MORMANDO  
Avv. Alberto NALIN  
Avv. Giulio NEVI  
Avv. Giuseppe ORSINI  
Avv. Sandro PAGOTTO  
Avv. Beniamino PALAMONE  
Avv. Giantullio PIRILLO  
Avv. Brunello PUDDU  
Avv. Bruno RICCIOTTI  
Avv. Gianfranco RIGON  
Avv. Giovanni ROMANO  
Avv. Mario ROSA  
Avv. Paolo ROSA  
Avv. Antonio ROSSO  
Avv. Raffaele RUGGIERO  
Avv. Liborio SABATINO  
Avv. Giuseppe SCIALFA  
Avv. Giovambattista SGROMO  
Avv. Mauro SONZINI  
Avv. Lucia TAORMINA  
Avv. Carlo TESTA  
Avv. Immacolata TROIANIELLO  
Avv. Marco UBERTINI  
Avv. Valeriano VASARRI  
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE  
Avv. Umberto ZOLI

**Giunta esecutiva**

(in carica dal 22 marzo 2007)

*Presidente*

Avv. Paolo ROSA

(in carica dal 14 settembre 2007)

*Componenti effettivi*

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Salvatore Di CRISTOFALO

(in carica dal 5 ottobre 2007)

*Componenti supplenti*

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Giovanni ROMANO

**Collegio di sindaci**

(Quadriennio 2004-2008 - D.M. 09.09.2004)

(in carica dal 24 marzo 2005)

*Presidente*

Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

*Componenti effettivi*

Avv. Giuseppe BASSU

Dott. Ugo COLLINI

Dott. Michele GRASSO

Dott. Edoardo GRISOLIA

## Nuovi componenti organi sociali

### Consiglio di amministrazione

#### *Presidente*

Avv. Marco UBERTINI  
(in carica dal 5 giugno 2009)

#### *Vice Presidente Vicario*

Avv. Alberto BAGNOLI  
(in carica dal 12 giugno 2009)

#### *Vice Presidente*

Avv. Marcello COLLOCA  
(in carica dal 12 giugno 2009)

### Componenti

(in carica dal 5 giugno 2009)

Avv. Giuseppe DELLA CASA  
Avv. Salvatore DI CRISTOFALO  
Avv. Vincenzo LA RUSSA  
Avv. Dario LOLLI  
Avv. Nunzio LUCIANO  
Avv. Vittorio MINERVINI  
Avv. Giulio NEVI  
Avv. Beniamino PALAMONE

### Comitato dei delegati

#### *Presidente*

Avv. Marco UBERTINI  
(in carica dal 5 giugno 2009)

#### *Vice Presidente Vicario*

Avv. Alberto BAGNOLI  
(in carica dal 12 giugno 2009)

#### *Vice Presidente*

Avv. Marcello COLLOCA  
(in carica dal 12 giugno 2009)

### Componenti

(insediati il 5 giugno 2009)

Avv. Manuela BACCI  
Avv. Alberto BAGNOLI  
Avv. Andrea BARATTA  
Avv. Cecilia BARILLI  
Avv. Giovanni Maria BENINCASA  
Avv. Romano BLASI  
Avv. Federico BUCCI  
Avv. Camillo CANCELLARIO  
Avv. Massimo CARPINO  
Avv. Pietro Paolo CECCHIN  
Avv. Giovanni CERIELLO  
Avv. Giovanni CERRI  
Avv. Alessandro CHIODINI  
Avv. Alberto COCCO ORTU  
Avv. Domenico CONDELLO  
Avv. Divinangelo D'ALESIO  
Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS  
Avv. Iginio DE CESARIS  
Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI  
Avv. Gianfranco DEL MONTE  
Avv. Roberto DI FRANCESCO  
Avv. Mario DIEGO  
Avv. Dario DONELLA  
Avv. Monica DOSSI  
Avv. Gianrodolfo FERRARI  
Avv. Claudio FRANCESCHINI  
Avv. Santi Gioacchino GERACI  
Avv. Paolo GIUGGIOLI  
Avv. Michelina GRILLO  
Avv. Ida GRIMALDI  
Avv. Massimo GROTTI  
Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO  
Avv. Vincenzo LA RUSSA

Avv. Dario LOLLI  
Avv. Nunzio LUCIANO  
Avv. Giuseppe Antonio MADEO  
Avv. Nino MAIO  
Avv. Raffaele MARCHETTI  
Avv. Riccardo MARCHIO  
Avv. Marcello Adriano MAZZOLA  
Avv. Valter MILITI  
Avv. Vittorio MINERVINI  
Avv. Americo MONTERA  
Avv. Alberto NALIN  
Avv. Nicola NARDELLI  
Avv. Paolo NESTA  
Avv. Giulio NEVI  
Avv. Sandro PAGOTTO  
Avv. Beniamino PALAMONE  
Avv. Pier Navino PASSERI  
Avv. Andrea PESCI  
Avv. Giulio PIGNATIELLO  
Avv. Guglielmo PREVE  
Avv. Rosanna RAUCCI  
Avv. Bruno RICCIOTTI  
Avv. Mario ROSA  
Avv. Franco ROSSI  
Avv. Mauro ROTUNNO  
Avv. Liborio SABATINO  
Avv. Guido SALVADORI DEL PRATO  
Avv. Mario SANTORO  
Avv. Giovanni SCHIAVONI  
Avv. Giuseppe SCIALFA  
Avv. Annamaria SEGANTI  
Avv. Franco SMANIA  
Avv. Mauro SONZINI  
Avv. Salvatore SPANO  
Avv. Lucia TAORMINA  
Avv. Gennaro TORRESE  
Avv. Immacolata TROIANIELLO  
Avv. Marco UBERTINI  
Avv. Saverio UGOLINI  
Avv. Roberto UZZAU  
Avv. Mauro VAGLIO  
Avv. Nicoletta VANNINI  
Avv. Valeriano VASARRI  
Avv. Filippo VISOCCHI  
Avv. Nicolino ZAFFINA  
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE

**Giunta esecutiva**

(in carica dal 12 giugno 2009)

*Presidente*

Avv. Alberto BAGNOLI

*Componenti effettivi*

Avv. Salvatore Di CRISTOFALO

Avv. Beniamino PALAMONE

*Componenti supplenti*

Avv. Nunzio LUCIANO

Avv. Giulio NEVI

**Collegio dei sindaci**

(Quadriennio 2004-2008 - D.M. 09.09.2004)

(in carica dal 24 marzo 2005)

*Presidente*

Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

*Componenti effettivi*

Avv. Giuseppe BASSU

Dott. Ugo COLLINI

Dott. Michele GRASSO

Dott. Edoardo GRISOLIA

## Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

## Relazione sulla gestione

Il percorso riformatore del sistema previdenziale forense, già avviato nel 2006 e nel 2007 ha trovato il suo naturale sbocco in una riforma di tipo strutturale deliberata dal Comitato dei Delegati del 19 settembre 2008 in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti che, pur restando nell'ambito del sistema retributivo a ripartizione, innova fortemente le caratteristiche del sistema garantendone la stabilità anche oltre il trentennio previsto dal comma 763 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

La Riforma prevede un complesso di interventi finalizzati al contenimento delle prestazioni pensionistiche e all'incremento delle entrate contributive. In particolare, le modifiche più rilevanti dal lato delle entrate sono:

- aumento del contributo soggettivo di base dal 12% al 13%, a partire dal 2009;
- aumento graduale del contributo minimo soggettivo;
- aumento del contributo a carico dei pensionati iscritti alla Cassa e all'Albo dal 4% al 5%, a partire dal primo anno solare successivo alla maturazione del diritto al supplemento di pensione;
- contributo soggettivo modulare obbligatorio pari all'1% del reddito professionale che dà diritto ad una quota di pensione, calcolata con il metodo contributivo, aggiuntiva a quella retributiva di base;
- contributo soggettivo modulare volontario, a scelta dell'iscritto, dall'1% al 9% del reddito professionale con la medesima destinazione del contributo modulare obbligatorio;
- regime di contribuzione agevolata per i giovani iscritti con età inferiore ai 35 anni per i primi 5 anni di iscrizione;
- aumento graduale del contributo minimo integrativo;
- aumento dal 2% al 4% del contributo integrativo, dal 1° gennaio dell'anno successivo all'approvazione della delibera.

Il nuovo Regolamento delle prestazioni previdenziali ha riguardato le seguenti modifiche dal lato delle uscite:

- elevazione graduale dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, a partire dal 1° gennaio 2012. Da 65 anni di età e 30 di contribuzione si arriverà gradualmente, nel 2027, a 70 anni di età e 35 di contribuzione;
- la pensione di vecchiaia sarà costituita da due distinte quote che confluiranno in un unico trattamento previdenziale: la pensione base, calcolata con il metodo retributivo e la pensione modulare, calcolata con il metodo contributivo;
- la pensione base si calcolerà sulla media dei redditi professionali relativi a tutta la vita lavorativa con esclusione dei peggiori 5 anni; è comunque previsto un minimo di 30 anni di contribuzione e delle soglie di anzianità contributiva, al di sotto delle quali l'esclusione dei peggiori 5 anni non opera;
- la riduzione da 4 a 2 dei coefficienti per il calcolo della pensione con salvaguardia del pro-rata;
- pensione anticipata a partire dal 65esimo anno di età ma ridotta di 0,41% per ogni mese di anticipazione rispetto al requisito anagrafico, tale riduzione non si applica con anzianità di iscrizione di almeno 40 anni;
- integrazione al minimo per le pensioni inferiori a euro 10.160 per il 2008, solo se il reddito del pensionato non supera 3 volte il trattamento minimo;
- determinazione della quota di pensione modulare secondo il metodo contributivo. Il montante è rivalutato con un tasso pari al 90% della media quinquennale del tasso di rendimento del patrimonio della Cassa, con valore minimo dell'1,5%. I coefficienti di trasformazione dei montanti, per i primi 5 anni, sono quelli della L. n. 335/95 e successive modificazioni. Successivamente, saranno adottati dei coefficienti specifici per la Cassa, coerenti con quelli del bilancio tecnico;

- elevazione dei requisiti per la pensione di anzianità, progressivamente da 58 anni di età e 35 di contribuzione si passa, a regime nel 2020, a 62 anni di età e 40 di contribuzione;
- graduale soppressione dei supplementi di pensione.

Gli effetti complessivi della riforma, una volta completato l'iter di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, porterà ad una stabilità finanziaria di lungo periodo.

Dal punto di vista attuariale infatti il patrimonio netto si mantiene positivo per l'intero periodo di simulazione e consente, nello stesso periodo, di effettuare accantonamenti superiori a quelli previsti per la riserva legale di cui all'art. 1 comma 4 del D.Lgs 509/94 (nel 2060 sarà disponibile un patrimonio pari a circa otto annualità delle pensioni in essere).

Mentre il saldo corrente tra entrate e uscite complessive evidenzia valori negativi a partire dall'anno 2047 mostrando nuovamente valori positivi dopo circa un decennio grazie ai rendimenti derivanti dall'impiego delle consistenze patrimoniali accantonate e in conseguenza della stabilità demografica ipotizzata.

Da rilevare infine che il saldo previdenziale resta positivo sino al 2036; a partire dal 2037, il medesimo saldo tende a deteriorarsi rapidamente mentre solo dal 2055 si inizia a rilevare un modesto decremento della spesa per prestazioni.

Ma non bisogna dimenticare che l'anno 2008 è stato anche quello dell'entrata in vigore di alcuni interventi di tipo parametrico, già approvati dai Ministeri all'inizio del 2007, in attesa della riforma più strutturale.

In particolare i punti delle modifiche entrate in vigore sono i seguenti:

- l'aumento dell'aliquota contributiva per determinare il contributo soggettivo, dal 10% al 12% del reddito Irpef dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dai pensionati contribuenti entro il primo quinquennio dal pensionamento, a partire dal reddito prodotto nel 2008 (mod. 5/2009);
- alcune agevolazioni contributive in favore dei giovani avvocati e praticanti che si iscrivono per la prima volta alla Cassa che prevedono in particolare una riduzione del contributo minimo soggettivo e l'eliminazione del contributo minimo integrativo per i primi tre anni di attività (a decorrere dalle domande di iscrizione presentate successivamente al 1° gennaio 2008);
- per i pensionati che rimangono iscritti agli albi, a partire dal sesto anno successivo al pensionamento, è dovuto un contributo a titolo di solidarietà pari al 4% del reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (a decorrere dal reddito prodotto nel 2008, mod. 5/2009);
- l'ampliamento all'intera vita lavorativa del periodo di riferimento su cui calcolare la media dei redditi a fini pensionistici per le future pensioni erogate dalla Cassa, salvaguardando, al più, cinque anni di peggior reddito (a partire dalle pensioni con decorrenza 1/02/2008);
- l'applicazione del criterio di calcolo contributivo per la determinazione dei supplementi di pensione erogati successivamente al pensionamento, sulla base del contributo soggettivo versato nei successivi cinque anni al pensionamento e secondo le regole previste dalla legge 335/1995 (a partire dalle pensioni con decorrenza 1 maggio 2007);
- superamento del meccanismo di determinazione della pensione minima che prevede una proporzionalità con il contributo minimo: a partire dal 2008 la pensione minima è fissata in misura pari a Euro 9.960 annue rivalutabile sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.



L'altro importante evento che ha interessato il 2008 è la più grave crisi finanziaria dal dopoguerra che, iniziata nel corso dell'estate 2007 con l'emergere delle prime difficoltà di alcuni fondi specializzati in obbligazioni strutturate legate ai mutui sub-prime, ha toccato il suo picco con il week-end del 13-14 settembre 2008 in cui, a seguito di una situazione drammatica, si arriva al fallimento di Lehman Brothers, si dà il via al salvataggio governativo di AIG mentre negli stessi giorni Merrill Lynch viene acquistata da Bank of America e le altre due grandi banche d'investimento statunitensi, Morgan Stanley e Goldman Sachs vengono trasformate in banche ordinarie in modo da avere la protezione governativa onde impedire ulteriori crisi.

Il duro colpo del default di Lehman ha allargato la crisi del sistema bancario americano a tutto il mondo ed anche in Europa importanti istituti bancari anglosassoni, quali HBOS, RBS, Lloyds e Barclays vengono salvati od aiutati dal governo britannico che interviene con rilevanti finanziamenti in conto capitale (fra l'altro viene nazionalizzata la Northern Rock, banca di medie dimensioni). Nell'area Euro entrano in crisi soprattutto le banche con un livello elevato d'indebitamento e devono intervenire i rispettivi governi per evitare il peggio. In Irlanda il governo interviene per salvare le tre principali banche del paese mentre, nell'area continentale, gli interventi riguardano principalmente banche quali Fortis (che verrà poi ceduta a BNP Paribas), Dexia e alcune banche regionali tedesche. Riserntono della crisi anche le principali banche svizzere con UBS e Credit Suisse costrette ad annunciare perdite record nella loro storia. Infine il sistema bancario islandese va in default creando problemi notevoli a tutta l'Europa e non solo.

La crisi si propaga rapidamente e drammaticamente anche all'economia reale con riflessi pesantissimi sugli andamenti di borsa (gli indici fra fine 2007 e fine 2008 crollano fra il 35% circa del mercato americano e il 50% circa del mercato italiano, crollo poi proseguito fino ai primi giorni di marzo 2009) e sull'andamento dei tassi (il tasso ufficiale della BCE è passato dal 4,25% dell'ottobre 2008 all'1,25% dell'aprile 2009, livello minimo da quando è stata istituita la moneta unica europea).

L'eccezionalità della crisi ha indotto i legislatori ad intervenire con eccezionali iniezioni di liquidità, misure di rilancio delle economie e persino sui criteri di formazione dei bilanci (in Italia con l'art. 15 comma 13 del D.L. 185/2008 cosiddetto "decreto anticrisi") il cui scopo è consentire la deroga al principio contabile ordinario che impone la valutazione dei titoli al minore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento di un mercato che non è più in grado, in questo periodo, di esprimere dei valori attendibili rischiando perciò di dare, ove assunti come riferimento, una rappresentazione non veritiera e non corretta all'esposizione dei titoli azionari nel bilancio 2008.

Assunto come base di valutazione il valore di bilancio dei titoli al 31/12/2007, la svalutazione delle azioni in portafoglio di Cassa Forense per un ammontare di circa 135 milioni di euro, ha interessato quei titoli del circolante e, per prudenza, anche dell'immobilizzato, interessati da "perdita durevole di valore perché soggetta ad un arco temporale di recupero superiore ai 3 anni": i titoli ed i livelli di svalutazione sono stati individuati tenuto conto dell'analisi di scenario macroeconomico, delle analisi di settore e delle analisi relative alle cinque partecipazioni superiori ai 30 milioni di euro elaborate da Prometeia Advisor SIM (Generali, Unicredit, Enel, Mediobanca, Telecom) e estese ad altri titoli dei settori "banche" e "comunicazioni" sulla base del consenso di Bloomberg a 12 mesi.

L'anno 2008 si chiude con un avanzo netto di 187 milioni di euro circa (nel 2007 circa 265 milioni di euro) grazie al notevole incremento dei contributi previdenziali

Dall'esame della gestione previdenziale, si rileva il positivo andamento della differenza fra i ricavi per contributi soggetti ed integrativi e le prestazioni per pensioni, differenza che ha registrato l'importo di 201,2 milioni di euro circa contro i 156,9 milioni di euro circa nel 2007 (125,2 milioni di euro nel 2006 e 108,5 milioni di euro circa nell'anno 2005), confermando la tendenza dello scorso anno e avendo registrato le entrate relative ai contributi suddetti un incremento del 11,5% circa a fronte di un aumento della spesa pensionistica del 6,5% circa.

Di conseguenza il rapporto tra le entrate contributive suddette e le prestazioni pensionistiche si attesta, nel 2008, su un indice pari all'1,36 circa in miglioramento rispetto al 2007 (1,30 circa).

Segnaliamo che il numero totale degli iscritti, compresi i pensionati attivi, nel 2008 è aumentato ancora di 7.252 unità, passando da 136.818 al 31/12/2007 a 144.070 al 31/12/2008 e che il numero dei Modelli 5/2008 presentati nel 2008 è stato di 173.975, con un incremento di 15.423 unità rispetto al 2007 pari al 9,7% (158.552 modelli 5/2007).

Il rilevante aumento del gettito contributivo è spiegabile con il trend di crescita del reddito medio degli avvocati italiani +4,6% nel 2008, redditi 2007 (+3,5% con riferimento al 2007, redditi 2006), che ulteriormente consolida il +2% registrato l'anno precedente.

L'aumento è tanto più significativo se si considera l'elevato numero di nuovi iscritti che ha certamente contribuito ad abbassare il dato del reddito medio su base nazionale. Il dato del volume d'affari IVA medio aumenta in misura superiore registrando il +5,7% di incremento.

Si ritiene utile esporre la serie storica del "reddito medio IRPEF e volume d'affari medio IVA dichiarati dagli avvocati iscritti alla Cassa Forense", anni 2000-2007 ricordando che la flessione del 2003 (mod. 5/2004) è dovuta essenzialmente agli effetti negativi del concordato fiscale preventivo.

Anno di produzione	Reddito medio annuo Irpef	Variazione % annua del reddito medio	Volume d'affari medio annuo	Variazione % annua del volume d'affari medio
<b>2000 (Mod.5/2001)</b>	€ 43.333	5,1%	€ 65.232	4,1%
<b>2001 (Mod.5/2002)</b>	€ 44.828	3,4%	€ 68.068	4,3%
<b>2002 (Mod.5/2003)</b>	€ 45.812	2,2%	€ 70.806	4,0%
<b>2003 (Mod.5/2004)</b>	€ 44.444	-3,0%	€ 70.912	0,1%
<b>2004 (Mod.5/2005)</b>	€ 46.476	4,6%	€ 70.166	-1,1%
<b>2005 (Mod.5/2006)</b>	€ 47.383	2,0%	€ 70.583	0,6%
<b>2006 (Mod.5/2007)</b>	€ 49.039	3,5%	€ 71.562	1,4%
<b>2007 (Mod.5/2008)</b>	€ 51.314	4,6%	€ 75.647	5,7%

Proprio il fenomeno del notevole accesso di nuovi iscritti, che perdura nel 2008, consente di proseguire nel trend in aumento del rapporto iscritti attivi (escluso pensionati attivi)/totale pensionati, giunto a 5,43 (contro il 5,31 nel 2007, 5,15 nel 2006 e 5,08 nel 2005) e in costante aumento nell'ultimo decennio.

La vitalità dell'Ente sotto il profilo istituzionale è, inoltre, attestata dai numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva sia in termini di prestazioni previdenziali (2.020 nuove pensioni escluse le rideterminazioni e 1.395 supplementi) sia sul fronte delle iscrizioni e cancellazioni (1.139 cancellazioni e 10.177 iscrizioni ivi comprese le rettifiche di decorrenza delle stesse).

Meritano, inoltre, di essere evidenziati i livelli di solidarietà raggiunti dall'Ente in virtù dell'attuale sistema pensionistico. Tali livelli, con riferimento alla sola assistenza, hanno comportato uscite per 15,4 milioni di euro nel 2008 rispetto ai 15,3 milioni di euro circa del 2007, così ripartite:

*Valori espressi in migliaia di euro*

	2008	2007
Assistenza tramite i Consigli dell'Ordine	2.839	3.256
Erogazioni assistenziali e polizza sanitaria	8.580	8.054
Altre provvidenze	3.988	3.940
<b>Totale</b>	<b>15.407</b>	<b>15.250</b>

A tale proposito, va sottolineato un ulteriore decremento delle uscite per l'assistenza generica tramite i Consigli dell'Ordine conseguenza di una politica di maggior rigore adottata dalla Giunta Esecutiva in conformità ai criteri più restrittivi introdotti dal nuovo regolamento. Di contro va segnalato l'incremento della spesa relativa all'assistenza sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi assicurata a tutti gli iscritti con onere a carico della Cassa, diretta conseguenza dell'aumento del numero degli iscritti all'Ente. La nuova polizza stipulata con Generali Assicurazioni, al termine di apposita gara europea (decorrenza 01/04/2007 – 31/03/2010), è sempre più conosciuta ed apprezzata dagli iscritti e consente anche la possibilità di estendere le coperture assicurative, a condizioni particolarmente vantaggiose e con onere a carico dell'iscritto, sia sotto il profilo soggettivo (familiari), che sotto il profilo oggettivo (ampliamento della copertura assicurativa). Dal 2008, poi, le procedure di adesione sono state semplificate grazie all'obbligo di utilizzare una procedura telematica realizzata in collaborazione fra Generali e Cassa Forense.

Alla solidarietà assicurata dall'assistenza vanno naturalmente aggiunti gli importanti e consistenti interventi solidaristici a garanzia delle prestazioni previdenziali, quali le integrazioni al minimo delle pensioni e i benefici per il calcolo delle indirette, inabilità e invalidità che, su base annua e con riferimento all'intera platea dei pensionati, sono stimabili in circa 40 milioni di euro.

Un discorso particolarmente significativo è rappresentato dall'indennità di maternità per la quale la gestione relativa, evidenzia un sostanziale equilibrio fra costi e ricavi (-0,3 milioni di euro) a fronte di un trend positivo di circa 1,0 milioni di euro nel 2007 sostanzialmente uguale a quello del 2006. A tale proposito va ricordata anche la delibera del Consiglio di Amministrazione del 03 ottobre 2008 che, avvalendosi delle norme che prevedono una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, ha previsto una riduzione da euro 173,00 a euro 135,00 del contributo di maternità a carico degli iscritti per l'anno 2009.

Ma, oltre all'attività per così dire "ordinaria", va segnalata con particolare risalto, una importante innovazione a carattere strutturale avviata nel febbraio 2007 e quasi conclusa alla fine del 2008 che ha riguardato l'area istituzionale. Si tratta del progetto "bonifica dei dati contributivi" presenti nel data-base istituzionale, mediante un gruppo di lavoro all'uopo costituito con risorse in parte interne e in parte esterne, con contratto a tempo determinato. Questo obiettivo rappresenta uno snodo strategico di vitale importanza per il futuro dell'ente, e comporta una bonifica di dati contributivi, soprattutto con riferimento agli anni meno recenti, che una volta portata a termine (febbraio 2009) produrrà certamente una serie di benefici all'Ente sulla tenuta degli archivi e sulla velocizzazione di molte pratiche istituzionali. Alla fine del 2008, le posizioni bonificate erano n. 57.419 (n. 17.638 dell'anno 2007 e n. 39.781 dell'anno 2008) su un totale stimato di circa 60.000 posizioni.

Tra gli sviluppi più importanti della conclusione dell'attività di bonifica va segnalato l'avvio del progetto di spedizione dell'estratto conto previdenziale a tutti gli iscritti di cui si dirà nei 'Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio'.

Nel 2008, importanti novità sono state realizzate sul fronte previdenziale con riferimento all'invio del mod. 5. Il costante aumento del numero degli iscritti agli Albi Forensi ha indotto il Consiglio di Amministrazione della Cassa ad una profonda riflessione in ordine alle modalità di trasmissione della comunicazione obbligatoria dei redditi e volumi di affari da parte degli avvocati, nonché dei praticanti iscritti alla Cassa.

Tale dichiarazione presenta ormai una serie di criticità legate alla stampa e personalizzazione dei modelli, ai tempi postali di spedizione e ai costi complessivi dell'operazione che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nella seduta del 21 febbraio 2008, ad approvare un progetto tendente ad una semplificazione e ad un efficientamento del sistema.

In particolare è stato approntato un sistema di invio telematico che prescinde dalla "firma digitale" e amplia i termini per la spedizione, esclusivamente con modalità telematiche, al 30 novembre di ciascun anno.

Nel percorso prefigurato dal Consiglio di Amministrazione, l'anno 2008 è stato dedicato al lancio del nuovo sistema, mentre, già nel 2009, cesserà l'invio da parte della Cassa di mod. 5 cartacei personalizzati, fermo restando la fornitura dei mod. 5 non personalizzati agli Ordini.

Il 2010 dovrebbe, infine, essere l'anno in cui l'invio telematico del mod. 5 potrebbe divenire obbligatorio, con notevoli risparmi per la Cassa (stampa, spese postali, spese di acquisizione dati) e benefici per gli iscritti legali alla maggiore tempestività nella disponibilità dei dati reddituali e nell'eliminazione dei margini di errore propri della compilazione manuale.

Nel corso del 2008 l'iniziativa ha riscosso un incoraggiante successo atteso che quasi 38.000 modelli 5 sono stati inviati in via telematica.

L'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nella seconda metà del 2008 si è anche fortemente concentrata sulle problematiche relative alla riscossione a mezzo ruoli che presentava forti criticità per la Cassa.

Dagli approfondimenti operati dall'ufficio di auditing interno, nonché dalla relazione tecnica della Dirigente del Servizio Contributi è emerso un quadro abbastanza completo delle problematiche relative al delicato problema dei crediti pregressi già accertati dall'Ente nel corso degli anni scorsi e posti in riscossione mediante ruoli esattoriali.

Il tema è regolato da una specifica normativa di riferimento che è stata oggetto di una profonda revisione alla fine degli anni novanta, quando il legislatore ha abbandonato il principio del "non riscosso per riscosso", ritenuto troppo di favore per gli Enti.

In realtà, dalla riconciliazione effettuata dagli Uffici, si evince come i dati relativi a crediti non riscossi sono sostanzialmente allineati con quelli in gestione al Contenzioso Legale, fino a tutto il 1997.

Per quanto riguarda i ruoli 1998 e 1999, da considerarsi transitori fra il vecchio e il nuovo regime, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008) di affidare al Prof. Tinelli l'incarico di proporre un'azione legale, mediante decreto ingiuntivo, per ottenere il soddisfacimento del credito residuo stante le carenze nella rendicontazione degli incassi delle Concessionarie pur se continuamente messe in mora.

Le nuove norme sulla riscossione, a regime dal ruolo del 2000, prevedono, viceversa, il semplice versamento degli incassi con possibilità, da parte dell'Ente impositore, di verificare lo stato del credito, solo a consuntivo, in sede di disamina delle domande di discarico ri-

spetto al ruolo originario, da presentare entro i termini più volte prorogati, da ultimo al settembre 2010.

Tuttavia, l'importanza delle cifre coinvolte, soprattutto con riferimento ad alcune annualità, ha reso necessario un più preciso monitoraggio dello stato del credito.

In tal senso si è orientato il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2008, dando mandato alla Direzione Generale per la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, successivamente costituito, che sta lavorando al progetto con logiche di lavoro "a processo", accompagnate da un sensibile potenziamento dei programmi informatici.

È chiaro che i risultati tangibili del lavoro del gruppo potranno essere valutati solo alla fine del 2009, ma già in sede di consuntivo 2008 è possibile rilevare una maggiore movimentazione dei crediti in riscossione e, in particolare, una loro più puntuale ripartizione temporale frutto di riallineamenti contabili fra Cassa e Concessionarie.

Va, peraltro, rilevato che l'iscrizione a ruolo del credito che la Cassa vanta nei confronti degli iscritti e accertato con riferimento ai singoli istituti (autotassazioni, sanzioni, ecc.), comporta il riconoscimento giuridico non solo dell'effettività del credito ma anche della sua liquidità, certezza ed esigibilità.

Nel 2010 (30 settembre) quando scadrà il termine per le domande di discarico per il Concessionario della riscossione, Cassa Forense potrà verificare compiutamente l'attualità del credito, anche in relazione alle attività interruttive dei termini prescrizionali tipici della riscossione coattiva (notifiche, avvisi di mora, ecc.), poste in essere dai Concessionari: in questa fase l'unica attività praticabile per l'Ente è quella di mettere in mora le Concessionarie, e in tal senso si è operato.

Ciò, fermo restando, naturalmente, la diretta responsabilità della concessionaria delegata alla riscossione nei confronti dell'Ente per eventuali comportamenti negligenti che avessero potuto determinare la maturazione di termini prescrizionali.

Da segnalare, inoltre che il Servizio contributi della Cassa è stato notevolmente impegnato, nel corso dell'anno 2008, con le attività di verifica sulla regolarità dichiarativa e contributiva che, in previsione dell'adeguamento all'orientamento giurisprudenziale in materia di prescrizione, avvenuto nel dicembre 2008, sono state fortemente intensificate al fine di porre in essere i necessari atti interruttivi finalizzati all'accertamento e al recupero coattivo dei crediti.

Tra irregolarità dichiarative (omesso o ritardato invio del mod. 5, fino al mod. 5/2004, compreso) e irregolarità contributive (omesso o ritardato pagamento di contributi, fino al mod. 5/2003, compreso), la Cassa, nel corso del 2008, ha provveduto a inviare oltre 50.000 contestazioni che, a norma dell'art. 10 del Regolamento delle sanzioni, si trasformano in accertamenti definitivi da iscrivere a ruolo, nel caso in cui, entro i successivi 60 giorni, il professionista interessato non sollevi contestazioni. In tutti gli altri casi, l'iscrizione a ruolo delle somme è sospesa fino all'esame delle contestazioni e ad una verifica accurata della posizione, anche al fine di eliminare eventuali errori.

La lotta all'evasione, volontaria o semplicemente frutto di errori materiali, torna così, dopo qualche anno di stasi legata anche alle dinamiche del condono, a rivestire un ruolo fondamentale nelle strategie della Cassa

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 dicembre 2008, ha disciplinato compiutamente, attraverso una articolata delibera, assunta sulla base di una dettagliata relazione della Direzione Generale, l'istituto della prescrizione dei crediti contributivi, in tutti i suoi aspetti. La deliberazione è stata assunta tenendo presente i principi enunciati dalla giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione con particolare riferimento all'applicabilità

anche al nostro Ente dell'art. 3, comma 9 della legge 335/95 che detta regole specifiche per la prescrizione dei crediti di natura previdenziale, con conseguente abrogazione implicita della previgente disciplina (art. 19, 1° comma, legge 576/80).

La delibera del Consiglio di Amministrazione rappresenta uno snodo fondamentale per inquadrare correttamente l'istituto della prescrizione nel panorama previdenziale Forense, alla luce dei nuovi principi introdotti dalla legge 335/95. Se da un lato, infatti, i termini di prescrizione diventano più stringenti (5 anni anziché 10) dall'altro viene affermato il rigoroso principio per cui l'accertata prescrizione, totale o parziale, di contributi rende invalidi, a fini pensionistici, i relativi periodi di iscrizione.

Con successiva circolare applicativa della Direzione Generale sono state chiarite tutte le possibili problematiche operative legate al passaggio dal vecchio regime decennale alla nuova legge dettata dal 1° gennaio 2009, nonché alla disciplina degli atti interruttivi.

Nel mese di ottobre 2008, è stato avviato un progetto per la realizzazione di un nuovo sistema di comunicazione telematica Cassa/Ordini per lo scambio di informazioni relative alle richieste di assistenza agli avvocati che versano in stato di bisogno (art. 17 L. 141/92).

L'idea nasce sull'onda del successo ottenuto per il progetto analogo che ha portato alla realizzazione di un sistema di comunicazione telematica Cassa/Ordini per le informazioni anagrafiche e di status degli avvocati la cui trasmissione obbligatoria alla Cassa da parte degli Ordini, in passato è stata piuttosto difficoltosa.

Il nuovo progetto si pone come obiettivo un abbattimento dei tempi per la definizione dell'intero iter amministrativo che porta alla liquidazione del sussidio di assistenza, accompagnato da un parallelo miglioramento della qualità delle informazioni rese disponibili agli Ordini nonché una razionalizzazione delle risorse della Cassa assegnate a questo processo.

All'inizio del 2009 è già stata avviata la fase di sperimentazione delle nuove procedure con alcuni Ordini Forensi che si sono resi disponibili in tal senso.

Allo scopo di meglio svolgere i propri compiti di assistenza e previdenza la Cassa si è dotata, nel corso del 2008, di un nuovo information center articolato su vari livelli, in attuazione del progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2007.

Per far fronte alle numerosissime richieste di informazioni sono stati previsti i seguenti canali:

- I. Servizio informativo di base presso i locali Consigli dell'Ordine;
- II. Servizio centrale di call-center telefonico;
- III. Servizio informazioni telematico (tramite sito web e/o e-mail);
- IV. Servizio centrale di front-office con ricezione su appuntamento.

Servizio informativo di base presso i locali Consigli dell'Ordine

La prima struttura informativa di base è stata organizzata sul territorio tramite la collaborazione dei Consigli degli Ordini. Essa consiste in sportelli periferici approntati da molti Ordini che assorbono e filtrano i principali flussi di richieste di informazioni di tipo semplice fornendo al contempo assistenza e aiutando a incrementare la conoscenza previdenziale degli avvocati.

Questo si è reso possibile sia mediante un programma di specifici corsi di formazione per funzionari degli Ordini, tenuti presso la Cassa da febbraio a novembre 2008, cui hanno preso parte ben 124 Ordini, sia mediante una linea telefonica diretta Cassa/Ordini, all'uopo approntata con personale dedicato.

Servizio centrale di call-center telefonico

Presso la Cassa è pure attivo uno sportello telefonico nazionale che permette agli iscritti di ottenere direttamente da un operatore le informazioni necessarie sulla propria posizione

previdenziale. Tale servizio, nel corso del 2008, è stato totalmente rinnovato nelle tecnologie e potenziato come numero di operatori complessivi.

Servizio informazioni telematico (tramite sito web e/o e-mail)

Nel corso del 2008 la Cassa ha notevolmente investito sul canale telematico sia potenziando il sito internet sia approntando un sistema di informazioni via e-mail, con risposta assicurata entro le successive 48 ore.

Servizio centrale di front-office con ricezione su appuntamento

Le richieste più complesse ovvero quelle che, normalmente, non possono essere soddisfatte attraverso gli altri canali, possono essere rivolte allo sportello informativo presente presso la sede della Cassa. Allo scopo di meglio gestire l'ingente numero dei contatti quotidiani, nonché filtrare le innumerevoli richieste, lo sportello, dal giugno 2008, è accessibile solo previa prenotazione telematica (attraverso il sito della Cassa). Gli avvocati interessati vengono ricevuti direttamente dai funzionari, solo per appuntamento e durante i giorni e gli orari a ciò stabiliti, accedendo così ad un vero e proprio sportello di consulenza previdenziale personale, che ha riscosso molto successo fra gli iscritti soprattutto provenienti da fuori Roma.

Pur soffrendo inevitabilmente per i picchi di affluenza in determinati periodi dell'anno o per attività straordinarie (scadenza modd. 5, invio estratti conto previdenziali, ecc.), va sottolineato che il livello complessivo del servizio è notevolmente migliorato rispetto agli anni precedenti, pur con qualche lamentela, in particolare, degli iscritti al Foro di Roma, il cui Ordine si è rifiutato di aderire al progetto.

Si ricorda che, con D.M. 04/02/2005, in attuazione delle specifiche norme contenute nella legge delega previdenziale (legge 243/2004), è stato istituito il Casellario centrale degli iscritti attivi agli Enti di previdenza obbligatoria (pubblici e privati). Il Decreto prevede la trasmissione di una serie di dati, in via telematica, da parte di tutti gli Enti Previdenziali ed è finalizzato, in prospettiva 2010, all'invio di un estratto conto unificato agli iscritti, riassuntivo di tutti i periodi contributivi presso i vari Enti.

L'ambizioso progetto, cui la Cassa è chiamata a collaborare attivamente, consentirà anche, nel medio termine, di accedere ad una serie di informazioni di fondamentale importanza per l'Ente, ai fini delle verifiche su ricongiunzioni, totalizzazioni, riscatti, incompatibilità e periodi di contribuzione al fondo speciale INPS per le collaborazioni coordinate e continuative.

Nel corso del 2008, il progetto ha subito una accelerazione, a seguito dell'intervento del Nucleo di valutazione della Spesa Previdenziale che ha avocato a sé i compiti di coordinamento del progetto stesso.

Nelle specifiche riunioni svoltesi presso il Ministero del Lavoro sono stati affrontati temi importanti come l'approvazione dello schema di estratto conto unificato, le modalità di aggiornamento dei dati del Casellario e le regole di consolidamento degli stessi. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa è stato costantemente informato dello stato del progetto ed ha espressamente autorizzato il CED a realizzare il software necessario per la trasmissione dei dati secondo le nuove modalità convenute con il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale.

Una panoramica sintetica del conto economico evidenzia che i ricavi sono stati, nel 2008, complessivamente di circa 1.080 milioni di euro (circa 1.032 milioni di euro nel 2007) composti principalmente da contributi per circa 845 milioni di euro (circa 752 milioni di euro nel 2007) e ricavi patrimoniali lordi per circa 204 milioni di euro (circa 236 milioni di euro nel 2007), mentre i costi complessivi sono stati circa 893 milioni di euro (circa 768 mi-

lioni di euro nel 2007) di cui circa 607 milioni di euro per prestazioni previdenziali e assistenziali (circa 571 milioni di euro nel 2007), circa 25,0 milioni di euro per oneri tributari (circa 23,5 milioni di euro nel 2007), circa 26,0 milioni di euro per costi di funzionamento di cui il 64% circa è rappresentato dai costi del personale (circa 24,9 milioni di euro nel 2007) e circa 36,8 milioni di euro per ammortamenti ed accantonamenti (circa 48,1 milioni di euro nel 2007), senza considerare la svalutazione titoli (circa 154,0 milioni di euro nel 2008), gli oneri finanziari (circa 24,8 milioni circa) ed altre voci.

Nell'anno 2008 le entrate patrimoniali, ricostruite secondo un sistema di aggregazione che tiene conto di tutti i costi ed i ricavi relativi esposti separatamente nel conto economico (ad es. gli interessi su titoli di stato comprendono anche gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi), al netto delle minusvalenze realizzate, sono diminuite dell'8,5% circa rispetto all'anno precedente come si evince dalla tabella riportata di seguito:

(migliaia di euro)

	2008	2007
Interessi su titoli dello Stato e altre obbligazioni	56.820	44.506
Plusvalenze, dividendi e premi	67.696	78.588
Rendimento contabile SGR e fondi *	-3.094	23.170
Interessi attivi su impiego di liquidità	19.109	17.864
Altri interessi attivi	8.047	1.901
<b>Totale proventi gestione mobiliare</b>	<b>148.578</b>	<b>166.029</b>
Canoni di locazione	22.811	21.187
<b>TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI</b>	<b>171.389</b>	<b>187.216</b>

(\*) Compresi i fondi immobiliari

**NB:** Per un commento più approfondito si rimanda alla sezione della nota integrativa del conto economico relativo a "la gestione mobiliare".

L'aumento degli interessi sui titoli di Stato del 28% circa è conseguenza sia dell'aumento del patrimonio ivi investito, sia, in parte minore, dell'aumento dei tassi.

In particolare aumenta di circa 100 milioni di euro l'ammontare dei titoli indicizzati all'inflazione la cui cedola media, pagata annualmente, è di oltre il 2% superiore all'inflazione europea (escluso tabacco) o americana mentre l'inflazione sarà pagata integralmente solo alle scadenze dei titoli posizionate fino al 2023.

Nel portafoglio l'ETF obbligazionario legato all'inflazione non paga alcuna cedola annuale incorporando nel valore dell'indice il progressivo accumularsi dell'inflazione. Risulta evidente la modestia del rendimento contabile annuale di questi investimenti dato che si rimanda alla scadenza del titolo, o alla vendita dell'ETF, la registrazione di tutta l'inflazione accumulata nel periodo.

Di contro la cedola media dei BTP in portafoglio rimane elevata, di poco inferiore al 6%.

La voce "Plusvalenze, dividendi e premi" diminuisce del 14% circa stante la riduzione di oltre il 40% delle plusvalenze realizzate, il quasi azzeramento dell'attività sul mercato dei premi mentre invece l'andamento dei dividendi 2008 (pagati sugli utili 2007) ha registrato un aumento del 25%.

Il "Rendimento contabile SGR e fondi" si riduce sensibilmente evidenziando una perdi-